



LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE



Tutti gli interventi messi in campo e le regole per combatterla

Queste le azioni previste

- 1.** Lotta larvicida nei tombini pubblici (a cura dei Comuni) e privati (a cura dei cittadini).
- 2.** Monitoraggio dell'infezione con ovitrappe distribuite in tutta la provincia.
- 3.** Adozione dell'ordinanza dei Sindaci, con validità da maggio a fine ottobre, in cui si prescrivono i comportamenti corretti che ostacolano la moltiplicazione delle zanzare e la lotta larvicida nei tombini.
- 4.** Sensibilizzazione dei viaggiatori diretti in aree tropicali sulle misure di protezione; sorveglianza sanitaria e diagnosi preco-

Non è possibile eliminare la zanzara tigre, ma possiamo ridurre la sua diffusione, i conseguenti rischi sanitari e il disagio causato dalle punture con l'impegno di cittadini e Istituzioni. Il programma di lotta vede una stretta collaborazione, coordinata dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Parma, Comuni e Azienda USL.

ce delle malattie trasmesse dalle zanzare, per attuare tempestivamente le misure che ne bloccano la diffusione.

- 5.** Informazione diffusa ai cittadini. In particolare, sono in corso di ultimazione incontri formativi nelle scuole di Parma e provincia, promossi dalla Regione Emilia-Romagna, rivolti agli alunni di 52 classi di quarta e quinta elementare, in tutto 1200 scolari.

Il ciclo di sviluppo della zanzara

Durante la stagione calda, da un uovo sommerso dall'acqua nasce una larva acquatica, che



Larva acquatica

in pochi giorni si trasforma in zanzara adulta. Le sostanze antilarvali colpiscono le larve quando sono tutte raggruppate nei tombini, nei bidoni o in altri contenitori.

Quindi:

- se togliamo l'acqua, l'uovo non si apre;
- le larve muoiono se svuotiamo i contenitori di acqua sul terreno e se trattiamo i tombini con antilarvale ogni mese e dopo ogni pioggia abbondante.

Adulticidi o antilarvali?

La lotta contro l'insetto adulto ha effetto immediato, ma colpisce anche tutti gli insetti utili, come le api e può produrre effetti indesiderati sulla salute dell'uomo e degli animali domestici. Il consiglio è di ricorrervi solo in caso di estrema necessità, come nelle

emergenze sanitarie.

Per queste ragioni si preferisce innanzitutto eliminare le raccolte d'acqua inutili, coprire i contenitori per innaffiare con chiusure ermetiche ed utilizzare prodotti che agiscono sulle larve nelle raccolte d'acqua non eliminabili. Alcuni principi attivi presenti in diversi prodotti in commercio sono: il diflubenzuron e il piriproxyfen, il cui effetto dura circa un mese.

Altri utili consigli

- Evitare il ristagno di acqua nei sottovasi per più di 5 giorni, qualora non sia possibile eliminarli o riempirli di sabbia.
- Verificare che le grondaie siano pulite e non ostruite.
- Coprire le cisterne e tutti i contenitori dove si raccoglie l'acqua piovana con coperchi ermetici, teli o

zanzariere ben tese.

- Rovesciare al suolo l'acqua dei sottovasi e dei contenitori, non nei tombini, per non trasferire eventuali larve di zanzara.
- Non lasciare le piscine gonfiabili e altri giochi pieni d'acqua per più giorni.
- Tenere pulite fontane e vasche ornamentali, eventualmente introducendo pesci rossi, predatori delle larve di zanzara tigre.

Come evitare le punture

IN CASA: Le zanzariere alle finestre sono la migliore soluzione, in alternativa i fornelli o le spirali che utilizzano derivati del piretro oppure gli oli essenziali di origine vegetale (anche se meno efficaci). Gli apparecchi ad ultrasuoni sia fissi che portatili sono inutili.

ALL'APERTO: applicare zanzariere a protezione dei passeggi. Indossare pantaloni lunghi e maglie di colore chiaro. Prima di uscire, cospargere le parti scoperte del corpo con prodotti repellenti. Se il tessuto degli abiti è particolarmente sottile, è consigliato l'uso del prodotto anche sui vestiti. Ripetere l'applicazione se ci si trattiene fuori oltre la durata d'azione del prodotto o in caso di sudorazione molto intensa. I prodotti più efficaci sono quelli che contengono il deet, la picaridina e il citrodiole (quest'ultimo è particolarmente adatto per bimbi piccoli e donne in gravidanza). Queste le regole per un uso corretto: non utilizzarli sulla pelle irritata, su abrasioni o tagli; non spruzzare direttamente il volto, ma applicare sulle mani e massaggiare il viso; lavarsi quando si rientra; per l'uso sui

bambini chiedere sempre prima il parere del pediatra. Se è necessaria anche la protezione solare, dare per ultimo il repellente.

IN CASO DI PUNTURA: toccatura leggera con ghiaccio e applicazione di crema al cortisone o all'aloè vera, per attenuare il prurito. Evitare di grattarsi, per non provocare infezioni.

Per saperne di più

Consulta il sito www.zanzarati-greonline.it o telefona al numero verde del Servizio Sanitario Regionale 800.033.033, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30, il sabato dalle 8.30 alle 13.30.

NUMERO VERDE
800 033 033
Servizio sanitario regionale